

Malati di Alzheimer, Alfred Monsorno in gara a New York

► EGNA

Indubbiamente Alfred Monsorno è un personaggio. Un personaggio che si è messo in luce da giovane ma anche ora che ha tagliato il traguardo dei 67 anni. Un personaggio che da sempre ha nel cuore lo sport e il volontariato. Negli anni Ottanta ha conquistato vari titoli provinciali e regionali di podismo, maratone, mezze maratone, campestri. Ma la sua passione è l'altruismo. Gli piace insomma aiutare il prossimo, soprattutto gli sfortunati, quelli che sono toccati dalla malattia e dalla malasorte. Lo abbiamo visto anche recentemente a fianco di Mariangela

Poles, presidente dell'Associazione assistenza malati di tumore di Egna o sul palco assieme ai responsabili del Lions Club,

proteso a raccogliere fondi per la realizzazione di un centro per le cure palliative per i bambini. Ora la vivace mente di Alfred, che abita a Montagna, ha varato un'altra idea. Che gli fa onore. Il 2019 segna il 40° anniversario della sua prima partecipazione alla Maratona di New York, primo sudtirolese a correrla, il 21 ottobre 1979. "Ne conservo - ci ha detto - ricordi che mi commuovono ancora. Ora, nell'anno a venire, esattamente 40 anni dopo la mia impresa, perché impresa è stata, vorrei ripetere il progetto di allora, questa volta in modo un po' diverso. Infatti - ci dice ancora Monsorno - per la

prima volta vorrei correre i 42,195 km che toccano tutti i cinque quartieri di New York, assieme a mio figlio Benjamin, nato nel 1988 e che quindi il prossimo anno avrà 31 anni".

Il bello però del progetto arriva ora. Anche in questa nuova azione di Monsorno c'è sullo sfondo il volontariato. "Vorrei approfittare di questa occasione - ci ha detto ancora Alfred - per pensare a tutte le persone che, colpite dall'Alzheimer non riescono a correre una maratona come me, oppure hanno perso il ricordo dei momenti più felici della loro vita. Il pensiero di queste persone sfortunate mi darà una carica ulteriore per tutte le corse preparatorie da superare fino ai 40 mila passi finali a New York." Pertanto Monsorno dedica il suo progetto "Charity Run For Alzheimer

Suedtirolo" all'Associazione Alzheimer Alto Adige

Asaa". Una dedica però fruttifera. Sì, perché i possibili partner del progetto di Monsorno, che sono imprese, istituzioni, associazioni, amici e conoscenti, verseranno un contributo per ogni km superato della maratona. In cambio ogni partner riceverà una foto speciale, completa del logo della sua ditta, e di un messaggio di saluto dal traguardo al Central Park. Le offerte saranno versate direttamente all'Associazione Alzheimer la quale consegnerà a tutti le quietanze del caso. (b.t.)

**Le imprese coinvolte
saranno chiamate
a dare un contributo
per ogni km percorso**
